

La Newsletter è stata chiusa con le informazioni al 19 ottobre 2010

INDICE

PAGINA 1

Messaggio del Presidente

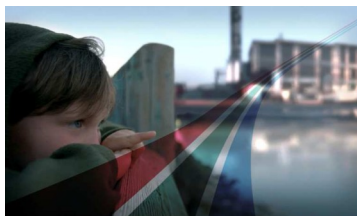
PAGINA 3

Primo posto di Hera nel premio per la miglior Corporate Social Responsibility attraverso il web

Perfezionata la cessione del 20% i Herambiente

PAGINA 4

Hera in Borsa
Calendario finanziario
Copertura analisti



Presentazione Piano Strategico 2010-2014
19 ottobre 2010



Il Comunicato e la Presentazione del Piano Strategico 2010-2014 sono disponibili sul nostro sito

www.gruppohera.it

area Investor Relations

sezione Comunicati

sezione Bilanci e Presentazioni



HERA SPA

Sede: Viale C. Berti Pichat, 2/4
40127 BOLOGNA
T. +39 051 28.71.11
F. +39 051 28.75.25
www.gruppohera.it

HeraNews

Newsletter per gli Investitori



Presentato il Piano Strategico 2010-2014: messaggio del Presidente

Gentili Azionisti,

Il piano strategico quinquennale che presentiamo oggi indica il percorso che Hera seguirà nei prossimi anni. Il solco che questo piano traccia per il futuro prefigura una continuità con il passato. Intendiamo infatti fare leva su quegli stessi punti di forza che hanno contraddistinto il nostro sviluppo sin dalla nascita della Società e che ci hanno permesso di crescere profittevolmente e rapidamente, fino a raggiungere una significativa dimensione, mantenendo un profilo di rischio contenuto attraverso la diversificazione nelle diverse aree di attività dell'Ambiente, dell'Energia e delle Reti. I numeri che fotografano questo percorso parlano chiaramente: **fra il 2003 e il 2009 il nostro Capitale Investito Netto è quasi triplicato, passando da 1,3 a 3,6 miliardi di euro, mentre il margine operativo lordo si espandeva da 243 a 567 milioni di euro, con un tasso di crescita medio ponderato nel periodo del 15%, il terzo più elevato tra le società del settore in Europa.** Intendiamo, come anticipavo, utilizzare quelle leve che nel passato ci hanno permesso di conseguire questi risultati: un portafoglio multi-business, equilibrato per presenza nei vari settori e per incidenza di attività regolate, con posizioni competitive forti in ciascuna area; quote di mercato significative sul territorio; costante attenzione all'estrazione di sinergie e di efficienze per migliorare la marginalità operativa; implementazione infine di un modello organizzativo e gestionale innovativo, che rappresenta oggi un punto di riferimento di eccellenza per l'intero settore in Italia. La conferma di questi vantaggi è evidente anche nei risultati del primo trimestre 2010, che hanno evidenziato un balzo dell'utile del 33,8%.



“Il nuovo piano al 2014 intende fare leva sui medesimi punti di forza che hanno consentito a Hera di crescere in passato, in modo rapido e profittevole, mantenendo un basso profilo di rischio”.

PORTAFOGLIO MULTI-BUSINESS UNICO

FORTE POSIZIONAMENTO

ESTRAZIONE DI EFFICIENZE

MODELLO INNOVATIVO

“Lo scenario operativo esterno del prossimo decennio è dominato dalla spinta alla razionalizzazione”.

“Nell'affrontarlo, Hera può contare su un favorevole posizionamento di mercato, una solida situazione patrimoniale e su più contenuti investimenti annuali che in passato.”

Se da un lato il piano strategico è in continuità con il passato, d'altro lato lo scenario operativo esterno impone una opportuna ri-focalizzazione degli operatori. La spinta alla razionalizzazione a livello regolamentare rende prioritario, per l'intero comparto, un processo di riconquista dell'equilibrio finanziario e di razionalizzazione del portafoglio di attività secondo logiche di filiera. Hera affronta questa nuova complessa fase partendo da un forte posizionamento raggiunto in un articolato portafoglio di business, con una struttura societaria adeguata, una radicata cultura orientata all'efficienza, una solida situazione patrimoniale e, non da ultimo, con il picco degli investimenti alle spalle. Dal 2010 infatti potremo esprimere appieno gli effetti del piano di investimenti di 2,4 miliardi realizzato tra il 2003 e il 2009, grazie all'entrata a regime dei più recenti impianti WTE costruiti.

La generazione di cassa sarà perciò molto più 'solida' e visibile che non in passato.

In una logica settoriale vediamo l'opportunità di un'ulteriore espansione nel mercato dell'**Energia**: è qui infatti che concentreremo gli sforzi per raggiungere a fine 2014 l'obiettivo di una base di 2 milioni di clienti. Nel settore **Ambiente** ci aspettiamo di potere mettere a

(prosegue a pag.2)



Presentazione Piano Strategico 2010-2014
19 ottobre 2010



Messaggio del Presidente

(continua da pag.1)



segno una rilevante crescita organica, grazie alla capacità del nostro parco impianti e alle prospettive di crescita della domanda per lo smaltimenti di rifiuti,

sensibilmente superiore a quella del PIL. Nell'ambito delle Reti, infine, riteniamo che il controllo diretto della proprietà delle stesse e i livelli di efficienza già conquistati ci pongano in posizione di vantaggio per potere rafforzare la nostra presenza nei territori di riferimento, nell'ambito del processo di gare che interesserà il settore nei prossimi anni.

del cross-selling nelle nostre azioni commerciali e tenendo conto, infine, della capacità dei nuovi impianti WTE.

Il nuovo piano prevede inoltre investimenti mirati, pari a 1,7 miliardi nel quinquennio, equivalenti a circa 340 milioni all'anno; si tratta di investimenti caratterizzati da flessibilità e ritorni interessanti, focalizzati al 58% su business regolati.

Il nuovo piano mira inoltre a traslare a livello di utile netto i progressi raggiunti a livello di MOL in misura più significativa di quanto sia accaduto in passato.

Il fatto che in media gli investimenti annuali siano inferiori di circa 120 milioni rispetto al quinquennio precedente (2005-2009) consentirà infatti un minor assorbimento di MOL da parte degli ammortamenti.

Il nuovo piano 2010-2014, nonostante la complessa situazione del contesto operativo esterno, è ancora un piano che persegue una strategia di crescita; una crescita sempre più profittevole ed equilibrata dal punto di vista patrimoniale.

L'incremento del margine operativo lordo (MOL), previsto dai 567 del 2009 ai 750 milioni di euro del 2014, sarà trainato dalle sinergie (73 milioni), dalla crescita organica (70 milioni) e dal contributo dai nuovi impianti (40 milioni): tutte componenti caratterizzate da grande visibilità, considerata la nostra provata capacità di estrarre efficienze, gli incrementi tariffari già concordati fino al 2012 nel settore acqua e rifiuti, l'elevata fidelizzazione dei clienti unita all'efficacia

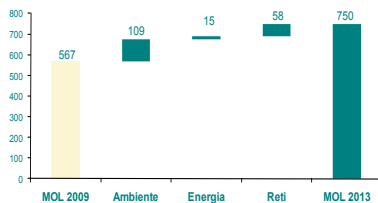
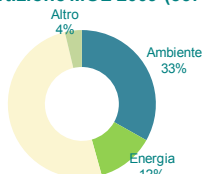
L'evoluzione dell'indebitamento finanziario netto, grazie alla forte generazione di cassa attesa e al parallelo rallentamento degli investimenti, è inoltre previsto che segua un profilo controllato, con un rapporto tra indebitamento finanziario netto e MOL che scenderà sotto le 3 volte entro il 2013.

Questo a sua volta comporterà un progressivo minore assorbimento dell'utile operativo da parte degli oneri finanziari netti, con maggiore spazio, di conseguenza, per traslare i progressi della gestione operativa all'ultima linea del conto economico.

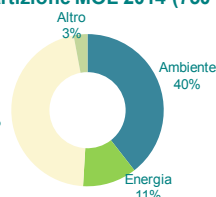
Tommaso Tommasi di Vignano

“Tutte le aree di business contribuiscono alla crescita del MARGINE OPERATIVO LORDO”

Ripartizione MOL 2009 (567 mn€)

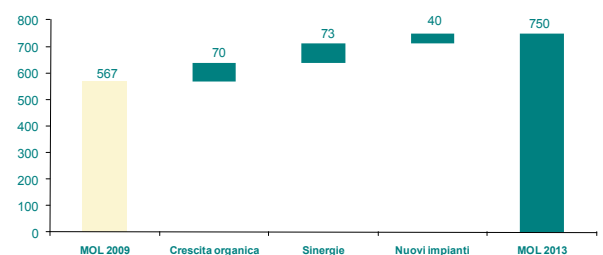
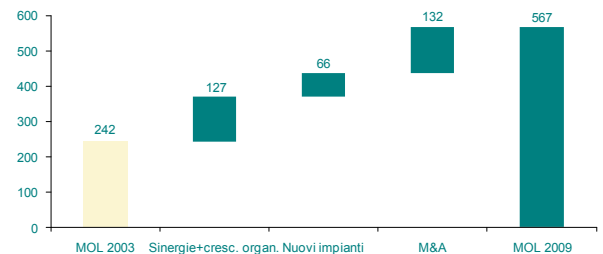


Ripartizione MOL 2014 (750 mn€)



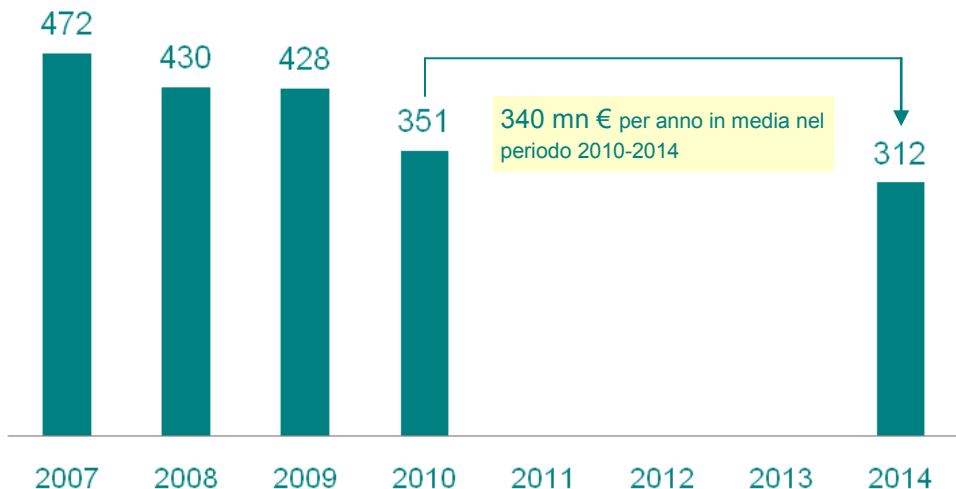
COMPONENTI DI CRESCITA DEL MARGINE OPERATIVO LORDO (dati in milioni di euro)

“La crescita del MOL nell’arco del periodo 2010-2014 è previsto che sia trainata da fattori di grande visibilità.”



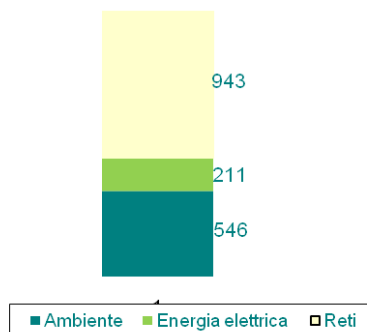
Gli piano degli investimenti 2010-2014 di 1,7 miliardi di euro

Investimenti annuali (mn€)



GLI INVESTIMENTI PER AREA DI ATTIVITA'

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI 2010-14 (1,7 mld€)



Primo posto di Hera nei CSR Online Awards

Hera ha conquistato un ulteriore riconoscimento, dopo la recente assegnazione del premio relativo al secondo posto nel Webranking di Hallvarsson&Halvarsson per l'Italia.

Questa volta si tratta del premio per la migliore comunicazione attraverso il web delle tematiche di sostenibilità.

La ricerca, condotta dalla società indipendente Lundquist sulla base di criteri messi a punto da 250 esperti internazionali di CSR, ha indicato per Hera una valutazione di 77 punti, che le è valsa appunto il premio per la migliore comunicazione di tematiche di responsabilità sociale online in Italia.

Gli strumenti reperibili nelle pagine di Responsabilità Sociale del sito web di Hera



Lundquist CSR Online Awards Italy 2010

PUNTEGGIO CONSEGUITO

1. Hera (77)
2. Eni (75.5)
3. Fiat (73.5)
4. Telecom Italia (69)
5. Enel (68)
- 6= Pirelli & C. (66)
- 6= Terna (66)
8. Banca MPS (65.5)
9. Snam Rete Gas (65)
10. UniCredit (62)



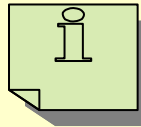
PERFEZIONATA LA CESSIONE DEL 20% DI HERAMBIENTE

Controvalore fissato a 100,426 milioni di euro

Il 15 ottobre è stata perfezionata la cessione della quota del 20% del capitale di Herambiente al fondo EISER Infrastructure Limited, in seguito all'accordo del 27 luglio 2010.

EISER ha quindi da questa data 90 giorni per decidere di esercitare o meno l'opzione per acquisire un'ulteriore quota del 5% al medesimo prezzo cui è stata ceduta la quota del 20%.





CONTATTI

Ufficio
Investor
Relations
Responsabile:

Jens K. Hansen
T.+39 051 287737

**CALENDARIO
FINANZIARIO 2010**

11 novembre

CdA per approvazione risultati primi
nove mesi 2010



II TITOLO HERA

Prezzo al 18.10.2010: **1,45 €**
Min-Max a 365 gg: **1,3-1,8 €**
N. azioni emesse: **1.115.013.754**
Capitalizzazione: **1,6 mld di €**

Specialist: **Merril Lynch**

Prezzo-target di consensus **2,0 €**
(fonte: ricerca broker):

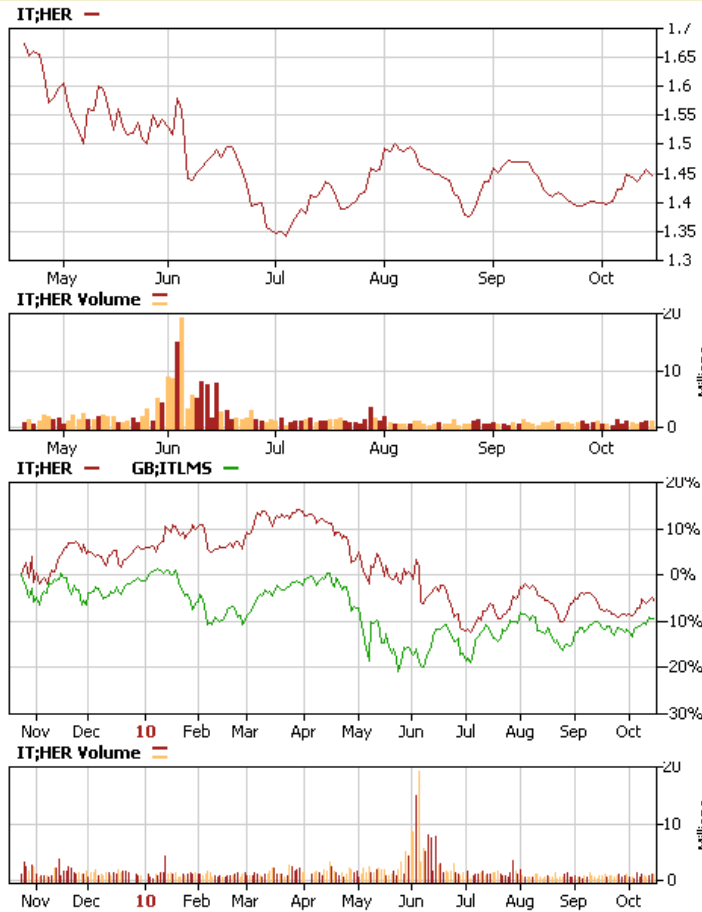
**Indici borsistici
nei quali il titolo Hera è incluso**

- FTSE Italia Mid Cap
- DowJones Stoxx TMI
- TMI Utility
- Axia Ethical
- Kempen/SNS Smaller Europe
- SRI Index
- Dow Jones Stoxx 600

Il prossimo numero della
newsletter verrà pubblicato
l' **11 novembre 2010**

Titolo Hera a 6 mesi e a 12 mesi vs. indice FTSE All-share

Fonte: Thomson Reuters



Rispetto all'ultimo numero di HeraNews, pubblicato il 26 agosto scorso in occasione della presentazione dei risultati semestrali, il prezzo del titolo non ha instaurato alcun nuovo trend significativo. Il suo movimento continua ad essere erratico, anche se il prezzo si attesta comunque di un 8% circa sopra il minimo di periodo, toccato a 1,34 euro il 5 luglio scorso. In seguito allo stacco del dividendo (6 giugno) il titolo è stato oggetto di vendita con volumi molto consistenti (punte tra gli 8 e i 19 milioni di pezzi giornalieri), indice di un forte ricambio nell'azionariato.

Nel grafico a 12 mesi il prezzo del titolo Hera dimostra di continuare a sovraperformare l'andamento dell'indice del mercato azionario italiano, seppure con un margine limitato a qualche punto percentuale.

Copertura Analisti

Gli analisti in copertura sul titolo Hera sono passati tutti a valutazioni molto positive: in media il loro target price rimane pari a 2,0 euro per azione. La sottovalutazione potenziale del titolo ai prezzi attuali si aggira perciò attorno al 40%.

Il top management di Hera, che presenta oggi a Londra il nuovo piano strategico alla comunità finanziaria, sarà impegnato in un roadshow che toccherà le principali piazze finanziarie europee, oltre a comprendere New York City e Toronto in America.